SBV
SSE
SSIC

Schweizerischer Baumeisterverband
Société Suisse des Entrepreneurs
Società Svizzera degli Impresari-Costruttori
Societad Svizra dals Impressaris-Constructurs

Politica e Comunicazione

Matthias Engel
Politica e Comunicazione
078 720 90 50
mengel@baumeister.ch

Conferenza annuale dei media 2022 - congiuntura edilizia

Conferenza annuale dei media 2022

Cartella media

Contenuto
- Comunicato stampa
- Testi di presentazione
- Diapositive per testi di presentazione

Ulteriori informazioni :
Matthias Engel,
Portavoce SSIC,
078 720 90 50, mengel@baumeister.ch

Comunicato stampa

Embargo fino a mercoledì, 23.02.2022, ore 11:00

23.02.2022 | Retrospettiva annuale sulla congiuntura edilizia

Il settore della costruzione, dopo la pandemia, resta un importante pilastro della Svizzera: lanciato il piano d'azione per il patrimonio edilizio

L'edilizia esce dalla pandemia di coronavirus, confermando il suo ruolo di importante pilastro per la Svizzera. Nel 2021 il settore principale della costruzione ha raggiunto un fatturato di 23,1 miliardi di franchi (+4,5%) e offre nuovamente lo stesso numero di posti di lavoro di prima del Covid. Lo ha reso noto la Società Svizzera degli Impresari-Costruttori alla conferenza annuale con i media. Nella stessa occasione la SSIC ha illustrato per la prima volta ai media in maniera dettagliata il suo piano d'azione «Offensiva per l'ammodernamento del parco edilizio». Per raggiungere gli obiettivi climatici entro il 2050, occorre triplicare il ritmo dei risanamenti. Le nuove costruzioni sostitutive sono parte integrante dell'economia circolare e risparmiano molta più energia e sostanze inquinanti di un vecchio edificio. Inoltre, la densificazione edilizia preserva il suolo. L'indice costruzioni redatto insieme a Credit Suisse segnala che nel 2022 il fatturato dovrebbe crescere di circa il 2 per cento, tuttavia, come nel 2021, per effetto anche dell'aumento dei prezzi dei materiali che restano un grosso fattore d'incertezza.



Fonte: SSIC

Nei due anni della pandemia da coronavirus, l'edilizia ha dimostrato di essere un fondamentale e stabile pilastro dell'economia svizzera. Nel 2021, il settore principale della costruzione si è confermato un importante datore di lavoro e, con oltre 91 500 impieghi fissi a tempo pieno, ha nuovamente raggiunto i livelli

pre-crisi. Grazie agli effetti di recupero post-pandemia, lo scorso anno si è registrato un incremento del fatturato del 4,5 per cento rispetto al 2020.

Il fattore d'incertezza dei materiali edili
Le difficoltà di fornitura e i prezzi elevati di molti materiali edili restano un grosso fattore d'incertezza. Sebbene le oscillazioni di prezzo siano abituali per i materiali edili, questa è una situazione nuova, poiché l'acciaio, le materie plastiche e il legno sono allo stesso tempo fortemente rincarati e difficilmente reperibili. Nei mesi scorsi il 60 per cento delle aziende edili è stata almeno temporaneamente interessata da difficoltà di approvvigionamento.

Parte degli aumenti di fatturato si può quindi attribuire anche ai maggiori prezzi dei materiali. In realtà il fatturato è cresciuto meno di quanto fanno presumere le nude cifre. I costi di produzione sono aumentati per gli impresari-costruttori che, dati i contratti, hanno potuto scaricarli solo in parte sui clienti. Il settore ritiene ora che i prezzi dei materiali edili resteranno alti nel 2022. Si profila dunque una situazione difficile per un settore che deve fare i conti con margini bassi del 2-3 per cento contro la media del 7 per cento dell'economia generale.

Incremento dei tassi d'interesse: rischio a medio termine
L'indice costruzioni, lo strumento previsionale di Credit Suisse e SSIC, fa prevedere per il 2022 un lieve incremento del fatturato pari al 2,1 per cento rispetto all'anno precedente. Oltre agli aumenti di prezzo e alle difficoltà di approvvigionamento, l'incremento dei tassi d'interesse resta un grosso rischio. La Società Svizzera degli Impresari-Costruttori ritiene improbabile un innalzamento degli interessi per il 2022, ma per il 2023 non si può escludere questa mossa, che avrebbe come conseguenza una perdita d'interesse degli immobili rispetto ad altre categorie d'investimento e una flessione dell'attività edilizia.

Piano d'azione «Offensiva per l'ammodernamento del parco edilizio»: 12 misure a favore degli obiettivi climatici
Nell'ambito della conferenza annuale della SSIC con i media, sono stati illustrati per la prima volta ai media in maniera dettagliata i 12 punti del piano d'azione «Offensiva per l'ammodernamento del parco edilizio». Si tratta di 12 misure concrete, formulate dalla SSIC, decisive per raggiungere gli obiettivi climatici 2050, di cui fanno parte la promozione di nuove costruzioni sostitutive per contenere le emissioni di CO_2, l'eliminazione degli ostacoli legali alla densificazione edilizia e l'ulteriore sviluppo dell'economia circolare nel settore principale della costruzione. Occorre aumentare la quota di risanamento e triplicare il ritmo degli ammodernamenti. Le costruzioni sostitutive offrono triplici vantaggi: il consumo energetico e l'emissione di sostanze inquinanti sono molto ridotti rispetto ai vecchi edifici; la demolizione delle costruzioni obsolete per recuperarne il materiale per le nuove preserva l'ambiente; le nuove costruzioni sostitutive e la densificazione sono in linea con le nuove forme abitative, senza utilizzare un solo metro quadrato di suolo in più.

Valutazioni e informazioni dettagliate sono disponibili qui
Rilevamento trimestrale
Indice costruzioni
Piano d'azione in 12 punti «Offensiva per l'ammodernamento del parco edilizio»

Schweizerischer Baumeisterverband
Weinbergstrasse 49 / Postfach / 8042 Zürich / Telefon +41 58 360 76 00 / verband@baumeister.ch / www.baumeister.ch

Contatto per ulteriori informazioni
Gian-Luca Lardi, presidente centrale SSIC
Tel. 079 226 19 64, gllardi@baumeister.ch

Matthias Engel, portavoce SSIC
Tel. 058 360 76 35, mengel@baumeister.ch

Fabian Waltert, Credit Suisse, Swiss Real Estate Economics
Tel. 044 333 25 57, fabian.waltert@credit-suisse.com

Società Svizzera degli Impresari-Costruttori
Dal 1897 la SSIC è l'organizzazione svizzera lavorativa, economica e dei datori di lavoro a cui aderiscono le imprese che si occupano di edilizia e del genio civile, ma anche di rami legati al core business edile. Organizzata come società, insieme alle sue sezioni, alle associazioni e ai gruppi tecnici, soddisfa gli interessi trasversali dei suoi oltre 2500 membri in ambito statale, economico e pubblico ed è coinvolta in particolare nei settori della politica occupazionale, dell'economia e della formazione professionale. La sede principale della SSIC si trova a Zurigo, ma ha uffici anche a Losanna e Bellinzona.

Relazione

Mercoledì 23 febbraio 2022

Relazione di Gian-Luca Lardi, presidente centrale della Società Svizzera degli Impresari-Costruttori

Gentili signore e signori,

vorrei innanzitutto ringraziarvi per la vostra partecipazione a questa conferenza stampa.

Probabilmente conoscete il detto: «Quand la construction va, tout va » – «Quando l'edilizia funziona, tutto funziona». Il settore delle costruzioni è un solido pilastro dell'economia svizzera, non solo in condizioni ottimali ma anche in tempi difficili. Lo ha dimostrato ancora una volta durante la pandemia. Nonostante le turbolenze che hanno scosso il mondo intero e i venti contrari che hanno investito l'edilizia nel 2020, il settore è riuscito a resistere e riprendersi a partire dal 2021.

La Società Svizzera degli Impresari-Costruttori rappresenta il settore principale dell'industria delle costruzioni, ossia l'edilizia e il genio civile. Nel 2021, il settore ha registrato un fatturato di 23,1 miliardi di franchi, con un aumento del 4,5% rispetto al 2020.

L'aumento del fatturato nel 2021 è dovuto agli effetti di recupero dopo un 2020 difficile. Solo nel secondo trimestre del 2020, infatti, il settore principale della costruzione ha perso più di mezzo miliardo di franchi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a causa della pandemia. Fortunatamente, a partire dal primo trimestre del 2021, l'edilizia è tornata gradualmente a crescere.

Occupazione: ritorno ai livelli pre-crisi nel 2021
La ripresa nel 2021 si riflette anche nell'occupazione. Alla fine del terzo trimestre del 2021, tradizionalmente il più attivo in termini di occupazione, il settore principale della costruzione ha raggiunto i livelli pre-crisi con oltre 91 500 impieghi fissi a tempo pieno, rispetto agli 87 000 nello stesso periodo dell'anno precedente.

Questa ripresa dell'occupazione non sarebbe stata probabilmente possibile se il settore avesse risposto alla richiesta dei sindacati di un ulteriore aumento di salario generale nel 2021, dopo che, il personale di cantiere ha ricevuto due aumenti salariali generali consecutivi di circa 1,5% nel 2019 e nel 2020.

Pilastro dell'economia e dell'occupazione
L'edilizia, ossia il settore principale della costruzione e il settore dei lavori di completamento, è e rimane un solido pilastro dell'economia svizzera. Genera circa il 10% del PIL nazionale (pari a un contributo di 70 miliardi di franchi al PIL) e l'8% dei posti di lavoro (o 330 000 equivalenti a tempo pieno). In quasi tutti i cantoni è uno dei quattro maggiori datori di lavoro.

Il settore delle costruzioni forma molti giovani. Attualmente, in Svizzera vengono impiegati 220 000 apprendisti, di cui più del 10% (22 500) lavorano nell'edilizia.

Difficoltà di approvvigionamento e aumento del prezzo dei materiali come rischi principali
La pandemia ha avuto un impatto sulle catene di approvvigionamento globali, causando alcune difficoltà e un aumento dei prezzi che hanno colpito numerosi settori in misura diversa.

Si tratta di un fenomeno mondiale che ha investito anche la Svizzera. Nel settore delle costruzioni, il 60% delle imprese svizzere è alle prese con problemi di approvvigionamento, come ha dimostrato un sondaggio

del KOF (il Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo). L'edilizia è il settore più colpito dopo quello manifatturiero, con un aumento dei prezzi dei materiali da costruzione fino al 60%.

Ci sono sempre state oscillazioni di prezzo per i materiali da costruzione, ma quella che stiamo vivendo è una situazione nuova a causa del rincaro massiccio e simultaneo dell'acciaio, della plastica e del legno. Peraltro, l'aumento del fatturato registrato nel 2021 nel settore principale della costruzione è in parte dovuto all'incremento del prezzo dei materiali, il che significa che il fatturato in termini reali è aumentato solo marginalmente.

Per gli impresari edili, i costi di produzione sono saliti alle stelle, con il prezzo dei materiali in aumento e, dati i contratti, è stato possibile scaricarli solo in parte sui clienti. I margini di profitto nel settore delle costruzioni continuano quindi a ristagnare a un livello molto basso, pari in media al 2-3%, rispetto al 7% del resto dell'economia svizzera.

Contrariamente a quanto pronosticato dagli analisti all'inizio della crisi, si prevede che i prezzi dei materiali rimarranno elevati per tutto il 2022. Non si può nemmeno escludere un ulteriore aumento dei prezzi. In particolare, il livello di incertezza sul futuro sviluppo del prezzo del petrolio rimane molto alto.

Il problema dei prezzi rispecchia le difficoltà di produzione e i ritardi di consegna, che non solo complicano l'organizzazione dei cantieri, ma possono anche rallentare alcuni progetti di costruzione.

Per il 2022 si prevede un leggero aumento del fatturato, prima della normalizzazione a partire dal 2023

L'indice costruzioni, lo strumento di previsione di Credit Suisse e della Società Svizzera degli Impresari-Costruttori, prevede per l'anno 2022 un leggero aumento del fatturato del 2,1% a 23,6 miliardi di franchi. Il fatturato del 2022 dovrebbe quindi aumentare leggermente sotto l'effetto dei prezzi elevati dei materiali, prima di tornare alla normalità a partire dal 2023.

La Società Svizzera degli Impresari-Costruttori non prevede un aumento dei tassi di interesse nel 2022, poiché l'inflazione in Svizzera rimane ben al di sotto dei livelli degli Stati Uniti e dell'eurozona. Al contrario, i tassi di interesse potrebbero aumentare leggermente nel 2023, con ripercussioni negative sull'attività edilizia. Qualora gli investitori dovessero optare per forme di investimento diverse da quelle immobiliari, il fatturato del settore diminuirebbe di conseguenza nel 2023.

Calo nelle gare pubbliche e nelle ordinazioni

A parte i rischi legati ai prezzi dei materiali, alle difficoltà di approvvigionamenti e a un possibile aumento dei tassi di interesse, anche altri indicatori mostrano che il lieve aumento del giro d'affari previsto per il 2022 dovrebbe essere solo temporaneo.

Come effetto di recupero, le domande di costruzione e i concorsi di appalto pubblici sono effettivamente aumentati in modo significativo all'inizio del 2021, riempiendo così il registro degli ordini. Tuttavia, le domande di costruzione nell'ambito dell'edilizia si stanno progressivamente stabilizzando al loro livello abituale. Mentre il picco massimo delle gare pubbliche, che riguardano in gran parte il genio civile, è già stato superato.

Nel corso del 2021 anche la dinamica delle ordinazioni pervenute ha subito un costante rallentamento. Nel primo trimestre si è infatti registrata una cifra record di 7,2 miliardi di nuove ordinazioni, prima di scendere a 5,3 miliardi di franchi nel quarto trimestre.

A marzo 2021 il volume delle ordinazioni era pari a 17 miliardi di franchi, ma alla fine dell'anno era già sceso a 14,8 miliardi di franchi.

Ciò significa che il carico di lavoro potrebbe continuare a diminuire, anche se l'impatto in termini di volume d'affari si farà sentire solo con un certo ritardo.

Nuova offerta sotto forma di statistiche della SSIC
Prima di passare la parola a René Leutwyler, vorrei parlarvi brevemente delle diverse statistiche che offriamo. D'ora in poi, le nostre indagini trimestrali sulla congiuntura e i nostri sondaggi salariali saranno presentati in formato digitale con grafici interattivi e altri diagrammi.

Anche la nostra pubblicazione «Fatti e cifre» viene ora pubblicata in formato digitale, con due articoli al mese che approfondiscono temi specifici.

Il breve video che state per vedere vi mostrerà la nostra nuova offerta in modo più dettagliato.

Vi ringrazio per l'attenzione e passo ora la parola a René Leutwyler.

Relazione

Mercoledì 23 febbraio 2022

Relazione di René Leutwyler, membro del Comitato centrale della Società Svizzera degli Impresari-Costruttori, presidente della regione Romandia, presidente della SSIC di Ginevra

Gentili signore e signori,

come abbiamo avuto modo di constatare, il settore delle costruzioni è un importante motore dell'economia e del mercato del lavoro. E nei prossimi anni resterà tale, o acquisirà persino ancora più importanza.

Con una popolazione in crescita, la necessità di alloggi e infrastrutture è destinata ad aumentare. Entro una ventina d'anni, la Svizzera dovrebbe superare la soglia dei 10 milioni di abitanti, contro gli 8,6 milioni di oggi.

Ma soprattutto, l'edilizia è un attore chiave nel raggiungimento degli obiettivi climatici della Svizzera. Il parco immobiliare svizzero è vetusto e genera da solo il 24% delle emissioni di CO_2 del Paese e il 45% del consumo energetico. Ciò significa che la sua modernizzazione rappresenta uno dei principali assi di intervento per il raggiungimento degli obiettivi climatici.

Modernizzazione massiccia del patrimonio edilizio per raggiungere gli obiettivi climatici
In Svizzera si stima che oltre 1,5 milioni di edifici debbano essere rinnovati a causa della loro scarsa efficienza energetica. Attualmente la quota di risanamento è inferiore all'1% (0,9%). Di questo passo ci vorranno cento anni per ristrutturare l'intero parco immobiliare. Per raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050, questa quota deve essere triplicata. Infatti, al ritmo attuale di risanamento, gli obiettivi climatici non potranno essere raggiunti per un altro secolo.

Le cifre parlano chiaro: un edificio costruito oggi consuma da quattro a sette volte meno energia di un edificio realizzato prima degli anni Ottanta. Inoltre, gli edifici di nuova costruzione non emettono CO_2, conformemente alla legislazione già in vigore. Pertanto, ricostruire vecchi edifici è spesso molto più efficiente dal punto di vista energetico che ristrutturarli, anche se i rinnovamenti energetici dovrebbero ovviamente ricevere un incentivo.

Preservare il suolo evitando l'espansione urbana incontrollata
Un altro vantaggio dei nuovi edifici sostitutivi è quello di utilizzare meglio lo spazio edificato. Attualmente, in Svizzera ogni abitazione demolita viene sostituita in media da due nuove e lo spazio abitabile è triplicato. In questo modo si evita l'espansione urbana incontrollata e si preserva la preziosa risorsa costituita dal suolo, creando al tempo stesso alloggi dove la popolazione ne ha bisogno, con progetti che permettono alla Svizzera di compiere un passo avanti nel raggiungimento dei suoi obiettivi climatici.

Oltre l'80% della popolazione svizzera vive nelle città e negli agglomerati, che in futuro sono destinati a svilupparsi ulteriormente. La città di Zurigo, ad esempio, ha compreso il potenziale dei nuovi edifici sostitutivi. Negli ultimi dieci anni (2011-2020) ha infatti destinato il 50% delle nuove costruzioni alla sostituzione di vecchie case o complessi residenziali. Il 40% delle abitazioni sono il risultato di riconversioni, per lo più su aree industriali abbandonate.

Solo il 10% delle nuove costruzioni a Zurigo sono state realizzate su terreni non edificati, per lo più zone di stoccaggio, parcheggi o orti.

Anche nella Svizzera francese, la pianificazione della trasformazione del territorio propone, da un lato, costruzioni che integrano concetti per raggiungere elevate prestazioni in termini energetici, dall'altro, una densificazione dello spazio urbano autentico. Possiamo citare, ad esempio, progetti di sviluppo su grandi aree come a Ginevra nella zona denominata «PAV», che sta per Praille-Acacias-Vernet, o a Losanna per la realizzazione dei futuri ecoquartieri del progetto «Métamorphose».

In generale, la creazione di nuove abitazioni consente di «alleggerire» i prezzi per la popolazione, che deve poter trovare un alloggio a un prezzo abbordabile. I nuovi edifici sostitutivi sono anche interessanti da un punto di vista economico per i proprietari, che possono creare alloggi supplementari senza dover necessariamente acquistare nuovi terreni, a un prezzo al metro quadro che continua ad aumentare.

L'economia circolare: quando i rifiuti diventano la risorsa più preziosa
Secondo una stima dell'Ufficio federale dell'ambiente, il patrimonio edilizio svizzero è composto da 3,2 miliardi di tonnellate di ghiaia, sabbia e cemento. Si tratta della più importante risorsa interna del Paese.

Attualmente, l'edilizia ricicla già il 75% dei materiali di scavo e il 70% dei materiali di demolizione. Ciononostante, il potenziale rimane enorme e può essere sviluppato, a condizione che siano definite le condizioni quadro.

Perché l'urgente, e necessaria, modernizzazione del parco immobiliare svizzero genererà rifiuti che possono e devono essere riciclati localmente per essere utilizzati nei nuovi edifici. È ciò che chiamiamo «economia circolare» ed è anche la chiave per attuare in modo sostenibile l'azione che la Svizzera deve condurre per modernizzare il suo parco immobiliare se vuole raggiungere i suoi obiettivi climatici.

Piano «Azione ammodernamento parco immobiliare»
La Società Svizzera degli Impresari-Costruttori ha elaborato un piano d'azione in 12 punti per consentire la necessaria e urgente modernizzazione del parco immobiliare svizzero.

1. Per aumentare la quota di risanamento, dovrebbe essere introdotto al più presto un bonus del 30% per i nuovi edifici sostitutivi e per i risanamenti energetici completi delle costruzioni. Questa parte incontestata della legge sul CO_2 che è stata respinta dovrebbe essere introdotta nei cantoni o nel quadro della nuova legge sul CO_2.

2. I nuovi edifici sostitutivi devono ricevere lo stesso incentivo dei rinnovamenti energetici.

3. Le condizioni per ottenere le licenze edilizie per costruire in modo densificato devono essere ridotte al minimo.

4. I progetti di densificazione devono essere accompagnati da una maggiore comunicazione, in particolare da parte dei proprietari del progetto, per garantire una migliore comprensione e accettazione da parte della popolazione e delle varie parti interessate.

5. Il numero di edifici posti sotto protezione non deve superare un certo limite (ad esempio il 10%). Attualmente, circa il 20% degli edifici in Svizzera sono classificati nell'Inventario federale degli abitati meritevoli di protezione d'importanza nazionale (IAMP). La Confederazione tiene anche un Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale (IFP), che viene costantemente ampliato.

6. La densificazione deve essere messa almeno sullo stesso piano della protezione degli insediamenti. Quando si richiede una licenza edilizia, le autorità devono soppesare gli interessi, dando la giusta considerazione alla densificazione all'interno di una zona di costruzione.

7. Gli ostacoli alla densificazione dovrebbero essere identificati nelle leggi cantonali sulla pianificazione del territorio. Si tratta in particolare di rivedere aspetti quali il tasso di utilizzazione, nonché tutte quelle disposizioni che spesso si contraddicono a vicenda creando così dei blocchi (rumore, ombra, estetica ecc.).

8. Per evitare i blocchi dovuti a opposizioni di principio per puro ostruzionismo, l'effetto sospensivo delle opposizioni potrebbe essere revocato e gli eventuali abusi in materia di opposizioni sanzionati.

9. Le procedure per il rilascio delle licenze edilizie devono essere accelerate. Rispetto ad altri Paesi, la Svizzera ha tempi di realizzazione più lunghi, rendendo così l'investimento in progetti di densificazione poco attraente.

10. Le autorità dovrebbero rafforzare le loro competenze in materia di licenze edilizie, soprattutto nelle città di medie dimensioni all'interno degli agglomerati, dove i progetti di densificazione sono particolarmente efficaci.

11. I committenti pubblici devono dare l'esempio nell'utilizzo di materiali da costruzione riciclati e tenerne conto nei loro concorsi d'appalto.

12. Le eccessive regolamentazioni non dovrebbero rallentare il riciclaggio innovativo dei materiali da costruzione, che ha ancora un forte potenziale di sviluppo.

Signore e signori, grazie per la vostra attenzione.

Il signor Gian-Luca Lardi e io rimaniamo a vostra disposizione per eventuali domande, che i nostri portavoce Corine Fiechter e Matthias Engel coordineranno.

SBV SSE SSIC
Schweizerischer Baumeisterverband
Société Suisse des Entrepreneurs
Società Svizzera degli Impresari-Costruttori
Societad Svizra dals Impressaris-Constructurs

Conferenza con i media Congiuntura edilizia 2022

L'edilizia resta un importante pilastro della Svizzera dopo la pandemia – anche per gli obiettivi climatici

23 febbraio 2022



1

SBV SSE SSIC

Agenda

1. Settore edile: stabile colonna dell'economia nazionale
2. Prezzi dei materiali: sfida 2022
3. Opportunità per il settore edile: ammodernamento del parco edilizio

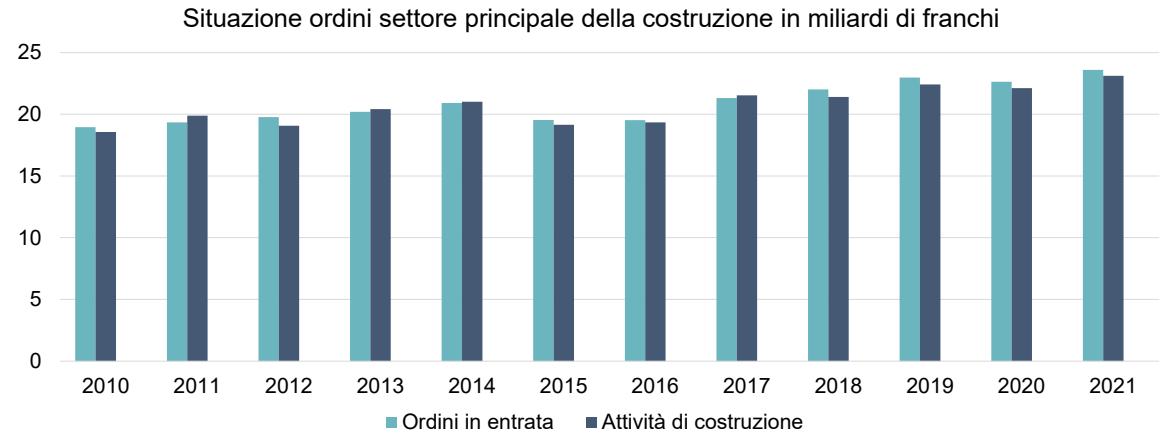
2

Settore edile: stabile colonna dell'economia nazionale

3

Settore principale della costruzione: fatturato +4.5% a 23 Mia CHF

Crescita alimentata da effetti di recupero post-pandemia e rincaro dei materiali edili

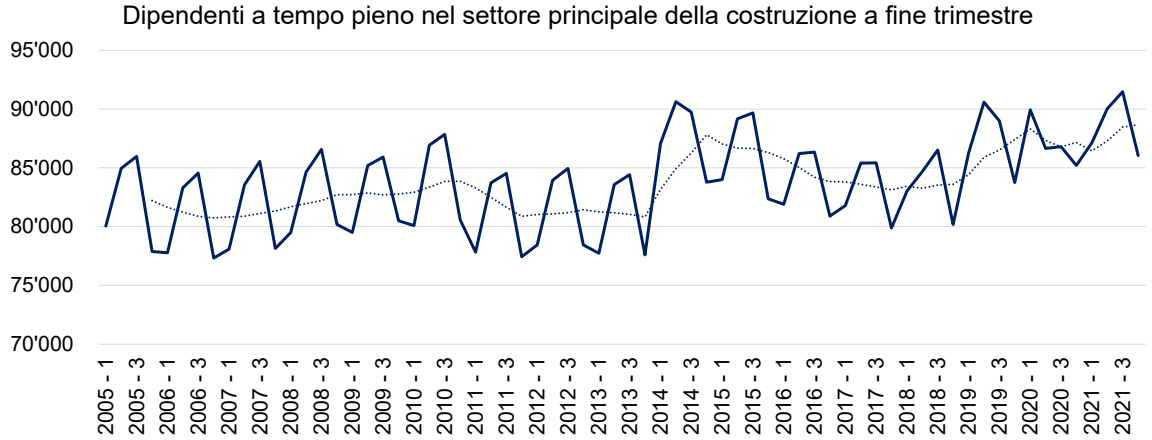


Fonte: SSIC

4

Occupazione nuovamente ai livelli pre-crisi

Punta massima 91 500 occupati alla fine del terzo trimestre 2021. Si è riusciti a mantenere molti posti di lavoro e a crearne di nuovi.



2/21/2022 Fonte: SSIC Pagina 5

5

Settore edile importante per l'economia e la società svizzere

Il settore edile è solido e indipendente dalla congiuntura rispetto a molti altri.



2/21/2022 Fonte: Ufficio federale di statistica, UST Pagina 6

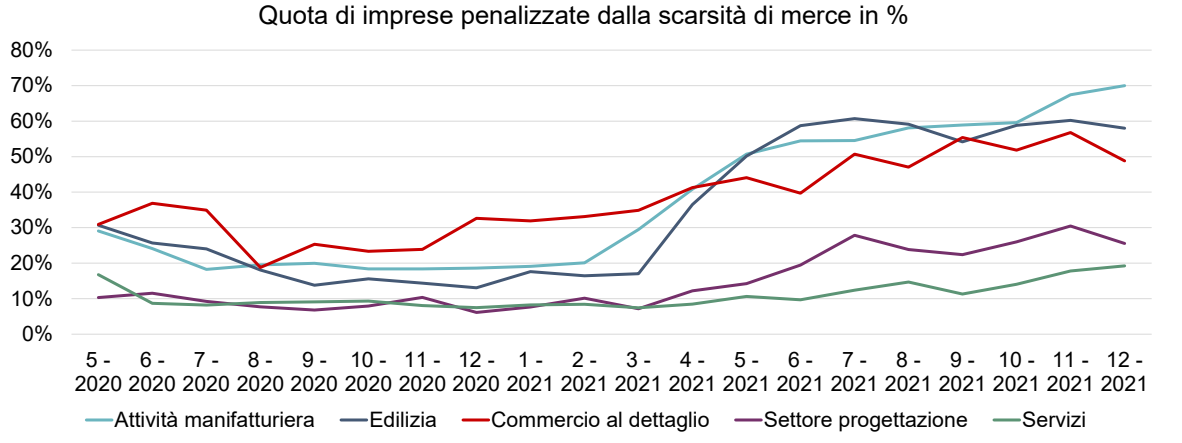
6

Prezzi dei materiali: sfida 2022

7

Il 60% delle imprese edili alle prese con difficoltà di approvvigionamento

6 imprese su 10 segnalano una scarsa disponibilità di materiali edili. Resta il rischio di un ritardo dei progetti, conseguenza dell'aumento dei prezzi dei materiali a livello globale.

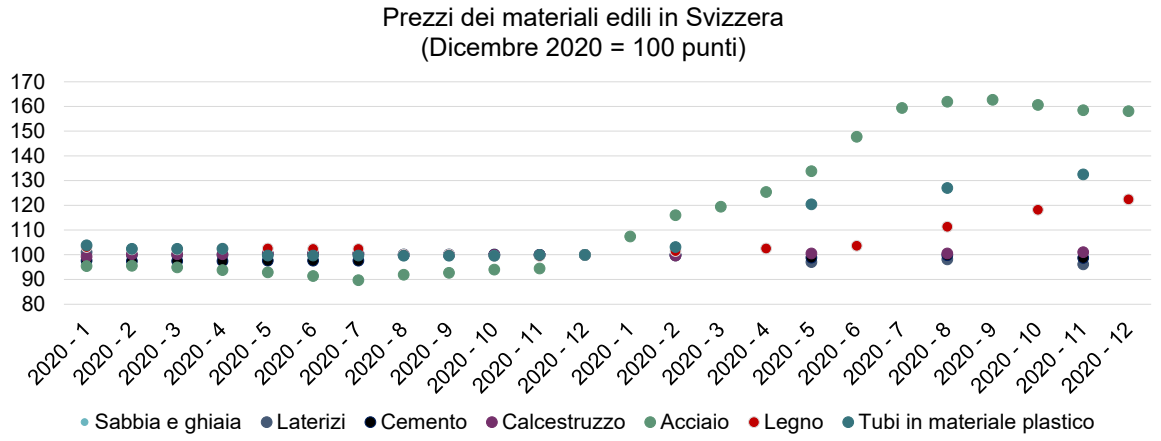


2/21/2022 Fonte: KOF Pagina 8

8

Materiali da costruzione in Svizzera fino al 60% più costosi

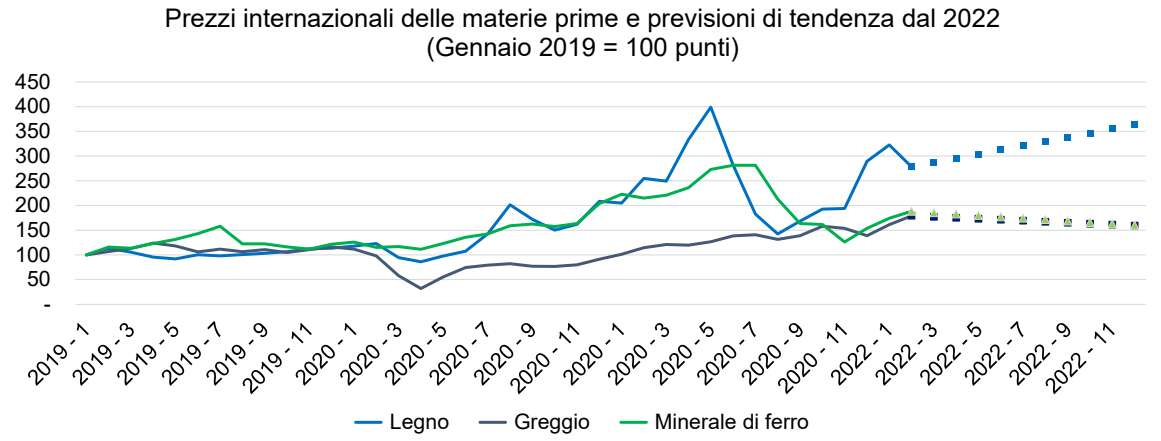
Gli impresari-costruttori, dati i contratti, possono scaricare i costi solo in parte sui clienti; il margine di utile resta su un basso 2-3%.



Fonti: Ufficio federale di statistica, UST, Conferenza di coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici, (KBOB). I dati non vengono prelevati dalle fonti ogni mese.

Prezzi dei materiali edili previsti alti anche nel 2022

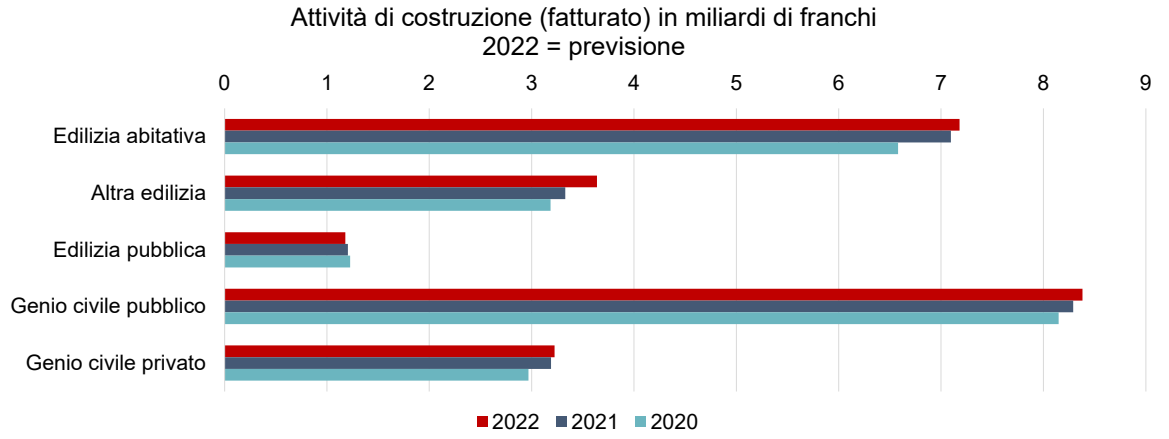
Previsioni incerte, possibili altri aumenti nel petrolio.



Fonti: Trading Economics, World Bank, SSIC

Indice costruzione: il fatturato del 2022 sale del 2,1%, a 23,6 Mia CHF

Gli aumenti di prezzo influiranno sul fatturato anche nel 2022.



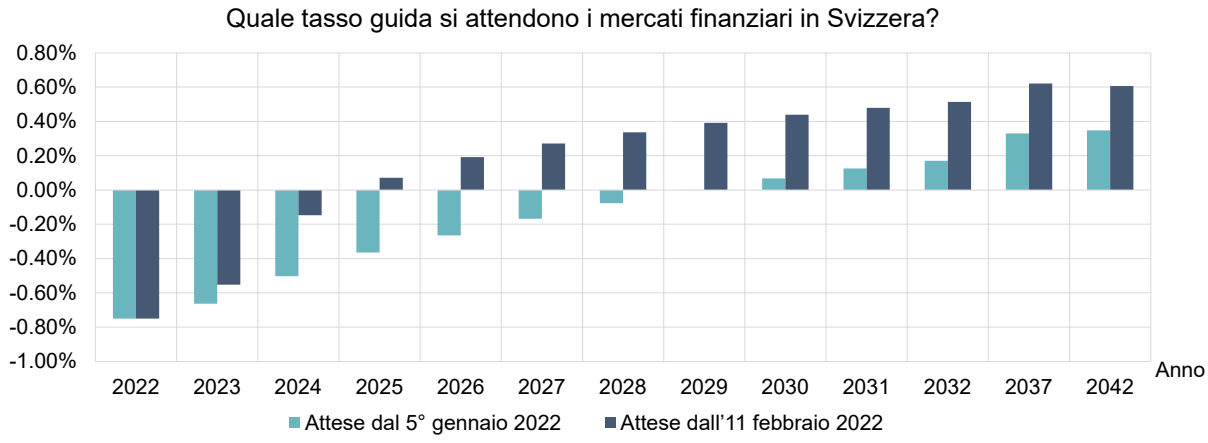
2/21/2022

Fonte: SSIC

11

Oltre ai materiali anche gli interessi rappresentano un rischio

Per il 2022 la SSIC non si attende incrementi dei tassi. Tuttavia, nel 2023 in Svizzera gli interessi potrebbero aumentare, con una conseguente possibile flessione dell'attività edilizia.



2/21/2022

Fonte: ZKB

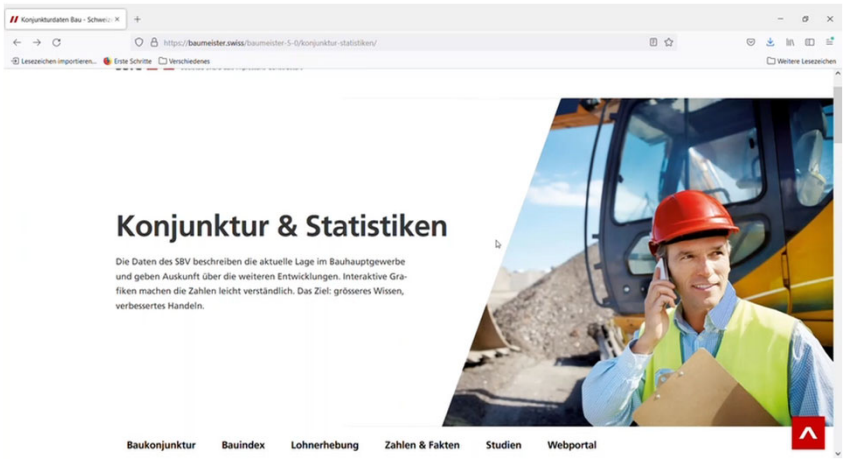
12

Nuova offerta di statistiche della SSIC

Le statistiche presenti su baumeister.swiss sono state digitalizzate all'inizio del 2022.

https://baumeister.swiss/it/impresario-costruttore-5-0/congiuntura-statistiche/

- **Congiuntura edilizia e aumento dei salari**: diagrammi e tabelle interattive
- **«Fatti e cifre» in formato digitale:** ogni mese due appassionanti storie brevi

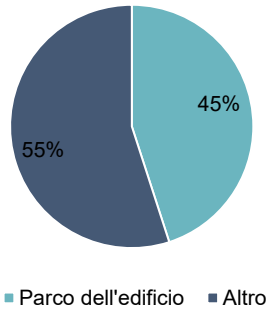


Opportunità per il settore edile: ammodernamento del parco edilizio

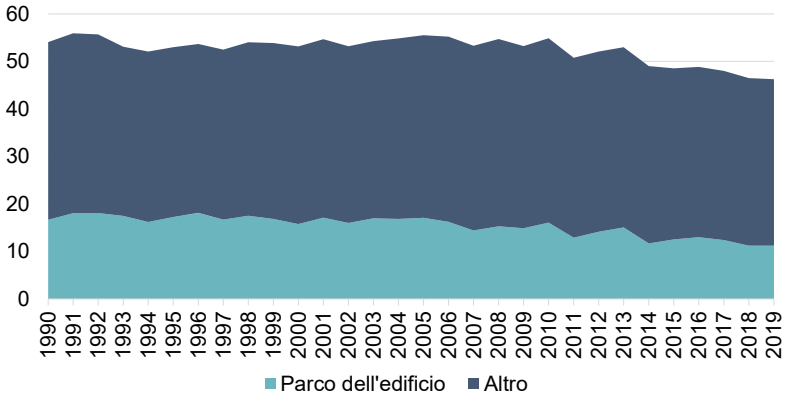
Meno inquinanti e consumi energetici grazie alle nuove costruzioni sostitutive

Le nuove costruzioni sostitutive presentano un'efficienza energetica da 4 a 7 volte maggiore dei vecchi edifici. Inoltre contribuiscono a ridurre significativamente le emissioni di gas serra.

Fabbisogno energetico della Svizzera (222 TWh)



Emissioni in migliaia di tonnellate di CO2-equivalente

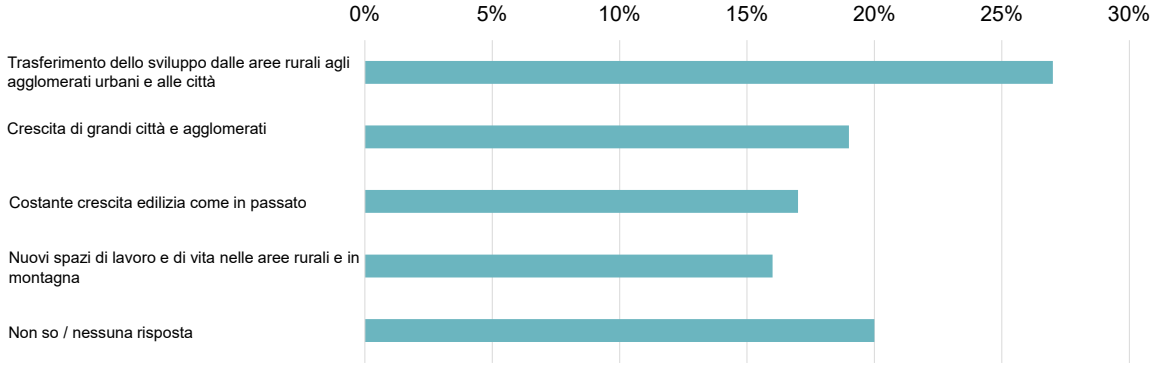


Fonte: Ufficio federale di statistica, UST, UFAM

La popolazione vuole più superfici abitabili e allo stesso tempo difendere il suolo

Nuova costruzione sostitutiva: demolire 1 vecchio appartamento per ricavarne 2 nuovi con una superficie abitabile 3 volte maggiore. Quantità di suolo edificata in aggiunta: 0.

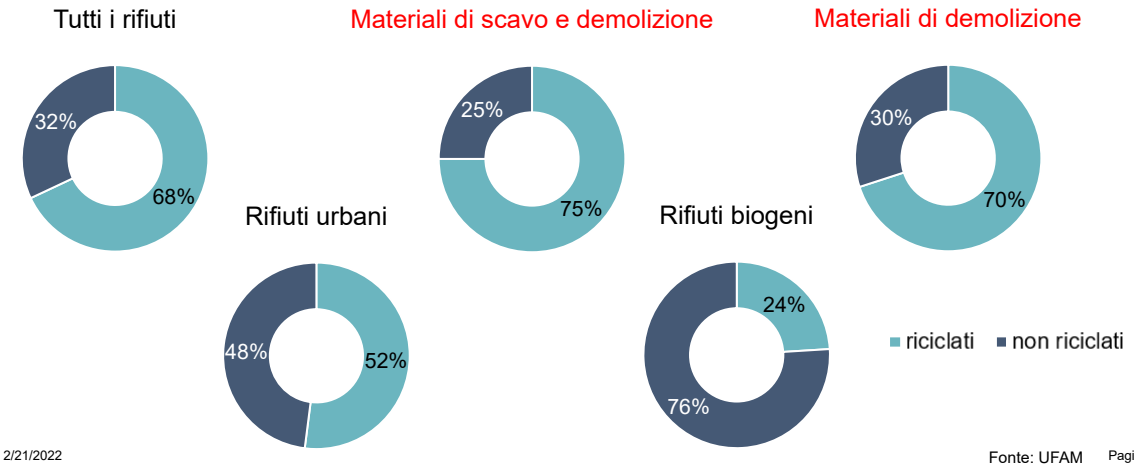
Che tipo di crescita edile si augura per la Svizzera nel 2040?



Percentuale di risposte date per prime Fonte: 1107 intervistati / Demo SCOPE AG

Utilizzare l'elevato grado di riciclaggio per le nuove costruzioni sostitutive

Il parco edilizio svizzero è obsoleto, ma rappresenta anche la maggiore risorsa nazionale. Demolire i vecchi edifici non rispettosi dell'ambiente e riciclare i materiali per preservare la natura.



2/21/2022 Fonte: UFAM Pagina 17

17

Piano d'azione SSIC «Offensiva per l'ammodernamento del parco edilizio»



2/21/2022 Pagina 18

18

Misure a favore degli obiettivi climatici

12 Richieste del piano «Iniziativa ammodernamento parco immobiliare»

1. Al fine di aumentare la quota di risanamento, deve essere introdotto al più presto un bonus sull'indice di sfruttamento del 30% per i nuovi edifici sostitutivi.

2. I nuovi edifici sostitutivi meritano lo stesso incentivo dei risanamenti energetici.

3. Le condizioni per ottenere le licenze edilizie per costruire in modo densificato devono essere ridotte al minimo.

4. È necessario un maggiore accompagnamento da parte della comunicazione, che sottolinei i vantaggi dei progetti di densificazione.

5. Il numero di edifici posti sotto protezione non deve superare un limite minimo.

6. L'importanza della densificazione deve essere messa almeno sullo stesso piano della protezione degli insediamenti.

7. Le leggi cantonali sulla pianificazione del territorio devono essere riviste per individuare gli ostacoli alla densificazione e le sfide rilevate devono essere affrontate.

8. L'elemento di potere «opposizione» deve essere invalidato nelle licenze edilizie.

9. Le procedure per il rilascio delle licenze edilizie devono essere accelerate.

10. Le autorità dovrebbero aumentare le loro competenze in materia di licenze edilizie

11. I committenti pubblici devono assumere un ruolo pionieristico nell'utilizzo di materiali da costruzione riciclati.

12. Il riciclaggio innovativo dei materiali da costruzione, che ora si trova in una fase iniziale di sviluppo, non dovrebbe essere rallentato da un'eccessiva regolamentazione.

SBV SSE SSIC
Schweizerischer Baumeisterverband
Société Suisse des Entrepreneurs
Società Svizzera degli Impresari-Costruttori
Societad Svizra dals Impressaris-Constructurs

Die Auftragssituation im Schweizer Bauhauptgewerbe

4e trimestre 2021

4. Quartal 2021 — La situation des commandes dans le SPC suisse

Bautätigkeit (nominelle Umsätze in Mio. CHF)	Okt - Dez 2020	Okt - Dez 2021	**± in Mio.**	**± in %**
Activité de la construction (en mio. francs)	Oct - Dec 2020	Oct - Dec 2021	**± en mio.**	**± en %**
Hochbau - Bâtiment	**2'933.8**	**2'860.2**	**-73.6**	**-2.5%**
Wohnungsbau - Constr. de logements	1'706.5	1'750.1	43.7	2.6%
Wirtschaftsbau - Autres sect. du bât.	884.4	788.6	-95.8	-10.8%
öffentlicher Hochbau - Bâtiment public	342.9	321.5	-21.5	-6.3%
Tiefbau - Génie civil	**3'063.6**	**3'154.1**	**90.5**	**3.0%**
öffentlicher Tiefbau - Génie civil public	2'265.5	2'269.3	3.8	0.2%
privater Tiefbau - Génie civil privé	798.1	884.8	86.7	10.9%
privater Bau - Secteur privé	**3'388.9**	**3'423.5**	**34.5**	**1.0%**
öffentlicher Bau - Secteur public	**2'608.5**	**2'590.8**	**-17.7**	**-0.7%**
Hoch- und Tiefbau - Bât. et génie civil	**5'997.4**	**6'014.3**	**16.9**	**0.3%**

Auftragseingänge in Mio. CHF	Okt - Dez 2020	Okt - Dez 2021	**± in Mio.**	**± in %**
Entrée des commandes en mio. CHF	Oct - Dec 2020	Oct - Dec 2021	**± en mio.**	**± en %**
Hochbau - Bâtiment	**2'774.5**	**2'930.6**	**156.1**	**5.6%**
Wohnungsbau - Constr. de logements	1'552.3	1'886.8	334.5	21.5%
Wirtschaftsbau - Autres sect. du bât.	856.0	779.5	-76.5	-8.9%
öffentlicher Hochbau - Bâtiment public	366.2	264.4	-101.9	-27.8%
Tiefbau - Génie civil	**2'793.0**	**2'371.5**	**-421.5**	**-15.1%**
öffentlicher Tiefbau - Génie civil public	1'918.6	1'700.0	-218.5	-11.4%
privater Tiefbau - Génie civil privé	874.5	671.5	-203.0	-23.2%
privater Bau - Secteur privé	**3'282.8**	**3'337.8**	**55.0**	**1.7%**
öffentlicher Bau - Secteur public	**2'284.8**	**1'964.4**	**-320.4**	**-14.0%**
Hoch- und Tiefbau - Bât. et génie civil	**5'567.6**	**5'302.2**	**-265.4**	**-4.8%**

Arbeitsvorrat in Mio. CHF	30. Dez 20	30. Dez 21	**± in Mio.**	**± in %**
Réserves de travail en mio. CHF	30. Dec 2020	30. Dec 2021	**± en mio.**	**± en %**
Hochbau - Bâtiment	**6'833.5**	**7'093.8**	**260.3**	**3.8%**
Wohnungsbau - Constr. de logements	4'055.4	4'251.2	195.8	4.8%
Wirtschaftsbau- Autres sect. du bât.	1'809.1	1'925.7	116.6	6.4%
öffentlicher Hochbau - Bâtiment public	969.0	916.8	-52.2	-5.4%
Tiefbau - Génie civil	**7'373.5**	**7'686.7**	**313.1**	**4.2%**
öffentlicher Tiefbau - Génie civil public	5'980.1	5'979.4	-0.6	0.0%
privater Tiefbau - Génie civil privé	1'393.5	1'707.2	313.7	22.5%
privater Bau - Secteur privé	**7'258.0**	**7'884.2**	**626.2**	**8.6%**
öffentlicher Bau - Secteur public	**6'949.0**	**6'896.2**	**-52.8**	**-0.8%**
Hoch- und Tiefbau - Bât. et génie civil	**14'207.0**	**14'780.4**	**573.4**	**4.0%**

Bauvorhaben (1. Quartal), in Mio. CHF	Jan - Mär 2021	Jan - Mär 2022	**± in Mio.**	**± in %**
Projets de construction (3 mois) en mio. CHF	Jan - Mar 2021	Jan - Mar 2022	**± en mio.**	**± en %**
Hochbau - Bâtiment	**2'239.0**	**2'626.1**	**387.1**	**17.3%**
Wohnungsbau - Constr. de logements	1'439.0	1'685.8	246.8	17.2%
Wirtschaftsbau- Autres sect. du bât.	539.2	660.7	121.6	22.5%
öffentlicher Hochbau - Bâtiment public	260.8	279.6	18.7	7.2%
Tiefbau - Génie civil	**2'045.2**	**1'933.2**	**-112.1**	**-5.5%**
öffentlicher Tiefbau - Génie civil public	1'513.4	1'362.3	-151.1	-10.0%
privater Tiefbau - Génie civil privé	531.9	570.9	39.0	7.3%
privater Bau - Secteur privé	**2'510.1**	**2'917.4**	**407.4**	**16.2%**
öffentlicher Bau - Secteur public	**1'774.2**	**1'641.9**	**-132.3**	**-7.5%**
Hoch- und Tiefbau - Bât. et génie civil	**4'284.2**	**4'559.3**	**275.1**	**6.4%**

Vollzeitbeschäftigte	30. Dez 20	30. Dez 21	**± in Pers.**	**± in %**
Personnes occupées à plein temps	30. Dec 2020	30. Dec 2021	**± en pers.**	**± en %**
Total	**85'201**	**86'042**	**841**	**1.0%**
Technisch-betriebsw. - Techn. et admin.	14'124	14'337	213	1.5%
Baustellenpersonal - Personnel de chantier	66'354	66'935	581	0.9%
Lehrlinge - Apprentis	4'723	4'770	47	1.0%

SBV SSE SSIC
Schweizerischer Baumeisterverband
Société Suisse des Entrepreneurs
Società Svizzera degli Impresari-Costruttori
Societad Svizra dals Impressaris-Constructurs

Die Auftragssituation im Schweizer Bauhauptgewerbe

Gesamtjahr 2021 — **Année entière 2021**

La situation des commandes dans le SPC suisse

Bautätigkeit (nominelle Umsätze in Mio. CHF) **Activité de la construction** (en mio. francs)	Jan - Dez 2020 Jan - Dec 2020	Jan - Dez 2021 Jan - Dec 2021	**± in Mio.** **± en mio.**	**± in %** **± en %**
Hochbau - Bâtiment	**10'991.7**	**11'628.4**	**636.7**	**5.8%**
Wohnungsbau - Constr. de logements	6'580.5	7'095.1	514.6	7.8%
Wirtschaftsbau - Autres sect. du bât.	3'184.9	3'328.5	143.6	4.5%
öffentlicher Hochbau - Bâtiment public	1'226.3	1'204.8	-21.5	-1.8%
Tiefbau - Génie civil	**11'118.1**	**11'480.4**	**362.3**	**3.3%**
öffentlicher Tiefbau - Génie civil public	8'148.4	8'291.1	142.7	1.8%
privater Tiefbau - Génie civil privé	2'969.8	3'189.3	219.5	7.4%
privater Bau - Secteur privé	**12'735.1**	**13'612.9**	**877.7**	**6.9%**
öffentlicher Bau - Secteur public	**9'374.7**	**9'495.9**	**121.2**	**1.3%**
Hoch- und Tiefbau - Bât. et génie civil	**22'109.8**	**23'108.8**	**998.9**	**4.5%**

Auftragseingänge in Mio. CHF **Entrée des commandes en mio. CHF**	Jan - Dez 2020 Jan - Dec 2020	Jan - Dez 2021 Jan - Dec 2021	**± in Mio.** **± en mio.**	**± in %** **± en %**
Hochbau - Bâtiment	**11'357.9**	**12'368.3**	**1'010.4**	**8.9%**
Wohnungsbau - Constr. de logements	6'840.2	7'572.3	732.1	10.7%
Wirtschaftsbau - Autres sect. du bât.	3'270.5	3'636.8	366.3	11.2%
öffentlicher Hochbau - Bâtiment public	1'247.1	1'159.2	-88.0	-7.1%
Tiefbau - Génie civil	**11'279.5**	**11'217.5**	**-61.9**	**-0.5%**
öffentlicher Tiefbau - Génie civil public	8'005.4	8'004.7	-0.8	0.0%
privater Tiefbau - Génie civil privé	3'274.0	3'212.9	-61.2	-1.9%
privater Bau - Secteur privé	**13'384.8**	**14'422.0**	**1'037.2**	**7.7%**
öffentlicher Bau - Secteur public	**9'252.6**	**9'163.8**	**-88.7**	**-1.0%**
Hoch- und Tiefbau - Bât. et génie civil	**22'637.4**	**23'585.9**	**948.4**	**4.2%**